Come si difendono i professionisti "licenziati,,

"In 15 giorni non è possibile fare un piano per Sanremo,,

"Credo che denunceremo all'ordine degli Architetti quei professionisti che eventualmente firmerebbero il progetto" - Forno spiega le caratteristiche del suo piano: "Si vuole costruire villette nella zona per la floricoltura: una casetta ogni 2 mila mq"

(Dal nostro corrispondente) Genova, 15 gennaio.

«Se ci saranno davvero dei professionisti che firmeranno un piano regolatore redatto in quindici giorni, credo che li denunceremo all'Ordine degli architetti» dice il professor Giuliano Forno, titolare della cattedra di urbanistica dell'Università di Genova, uno dei quattro professionisti incaricati di stendere il piano regolatore di Sanremo, «licenziati» bruscamente qualche giorno fa dall'amministrazione comunale.

«Intanto, accettare di stendere un piano dopo una polemica tanto ingiusta e pretestuosa è professionalmente poco corretto — prosegue il professor Forno — *ma non è questo il punto: non è umanamente possibile preparare un documento tanto complesso e delicato in quindici giorni, soprattutto non tenendo conto di quanto è stato elaborato sino a questo momento da noi. Nessun serio professionista accetterebbe un incarico del genere. A meno che non ci sia già pronto un "contropiano" elaborato in altra sede e che si cerchi solo "qualcuno" disposto a "legittimarlo"».*

La polemica è scoppiata quindi in termini molto accesi e le parti non si risparmiano i colpi: da parte dell'amministrazione comunale di Sanremo, nei giorni scorsi, i quattro tecnici incaricati di elaborare il piano regolatore, cioè il professor Giuliano Forno, l'architetto Angelo Sibilla, presidente dell'Amt di Genova e fratello del vescovo di Savona, l'ingegner Attilio Bastianini di Torino e il professor Fausto Cuocolo, segretario regionale della dc, e preside della facoltà di scienze politiche, sono stati accusati di «eccessivo costo» (100 milioni di parcella globale) e di ritardo nel consegnare i lavori.

Il professor Forno smentisce seccamente: *«Intanto abbiamo riscosso solo una parte meno della metà, della parcella, che poi divisa per quattro e considerato che si lavora da oltre un anno e che abbiamo tenuto dei nostri collaboratori a nostre spese a Sanremo per mesi, non è certo una somma eccessiva. Inoltre, l'accusa di ritardo è priva di fondamento: ecco i documenti e le lettere che lo provano».* Il docente esibisce un vasto incartamento: l'incarico, formalmente, venne dato il 17 aprile del 1973. Ci furono approcci per mettere a punto academie e metodologia di lavoro e quindi la ricerca vera e propria iniziò, regolarmente, nel gennaio del 1974.

«Non esistevano studi su Sanremo — dice il professor Forno e lo conferma l'architetto Angelo Sibilla che interviene nella discussione — *e dovemmo ricominciare tutto da capo».* In che cosa consisteva l'indirizzo del piano elaborato dai quattro incaricati? Secondo i documenti già elaborati fu osservato che *«Sanremo, pur avendo ufficialmente 60 mila abitanti — che in realtà sono 100 mila residenti — non ha una struttura, né un'anima di città».* E i suoi abitanti non hanno neppure «il senso» della città. Si decise perciò di dividere la città in due poli: la zona a Ponente che doveva diventare il «clou» dell'edilizia residenziale e del turismo, la zona a Levante destinata a svolgere un ruolo industriale, ben definito.

Fu stabilito anche di creare una sorta di «pedemontana» alle spalle della città per alleggerire il traffico, specie quello di transito, nella zona a mare. *«Erano persino previste* — conclude l'architetto Forno — *aree per l'edilizia economica e popolare, con le relative infrastrutture, non dico un piano avveniristico, ma un tentativo serio di razionalizzare una città urbanisticamente confusa, anzi una città priva di assetto urbanistico».*

L'accordo con la precedente amministrazione, quella guidata da Piero Parise, sembra sia stato sempre buono. *«Ci vedevamo di tanto in tanto* — continua l'architetto Sibilla — *con la commissione politica del Comune, per riferire e puntualizzare».*

I guai sarebbero emersi dopo la nuova amministrazione, guidata dal liberale Giuseppe Rovere: cominciarono le rettifiche, le critiche e uno scambio fitto di lettere. *«Era chiaro che si cercava di scaricarci. Il nostro progetto è stato snaturato. E' stato rifiutato lo sviluppo bipolare e il riporre edilizio. Si vuole costruire villette nella zona destinata alla floricoltura: una casetta ogni 2000 metri quadrati. Questi sono i fatti. Noi, dal momento che ci eravamo impegnati con la città, abbiamo accettato anche gli ultimi diktat, pur di arrivare in fondo, anche quando, due giorni fa, ci hanno dato quindici giorni per concludere; noi potevamo concludere avendo alle spalle quasi due anni di studio serio e rigoroso».*

Paolo Lingua

In lieve ribasso l'olio a Imperia

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 15 gennaio.

(b.o.) Il mercato oleario all'ingrosso di Imperia, alla ripresa dopo la parentesi natalizia ha fatto registrare poche variazioni, con qualche lieve ribasso per taluni tipi di oliva e di semi.

Ecco le quotazioni rilevate dalla Camera di commercio (fra parentesi le quotazioni relative al 24 dicembre 1975):

Olio extra vergine oliva 1480 - 1480 (1440 - 1460); sopraffino vergine 1320 - 1340 (1320 - 1340); fino vergine 1270 - 1280 (1270 - 1280).

Rettificato 1320 - 1330 (1320 - 1340); di sansa di oliva rettificato 985 - 995 (990 - 1000); lampante base 3-5 1190 - 1200 (1190 - 1200); lampante base 5-8 1160 - 1170 (1160 - 1170).

Semi di arachide 600 - 610 (605 - 615); semi vari 350 - 360 (360 - 370); semi di girasole 520 - 530 (520 - 530).

I prezzi si intendono alla produzione franco magazzino grossista escluso Iva.

Dalla giunta a Sanremo

Designati gli incarichi per il piano regolatore

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 15 gennaio.

(r.o.) Questa sera la giunta municipale ha deciso di incaricare l'architetto Giovanni Fassone di Genova e l'ingegner Giovanni Salesi di Sanremo alla revisione del piano regolatore generale della città, in sostituzione di quattro tecnici esonerati con la delibera di ieri.

Sono stati affiancati ai professionisti due collaboratori: il dottore in architettura Fausto Pallanca e il geometra Ugo Parodi, entrambi di Sanremo.

L'amministrazione comunale, decisa a rispettare i tempi di presentazione del piano regolatore fissati dalla Regione (21 febbraio prossimo), nella prospettiva di modificare il piano in relazione ai suggerimenti forniti dalle associazioni di categoria e dai comitati di quartiere, è intenzionata a valersi dell'opera di altri collaboratori che verranno scelti nei prossimi giorni.

La decisione mercoledì sera durante un'assemblea congiunta

I quartieri di Savona sono contrari all'autoriduzione delle tariffe gas

Respinta la proposta, portata avanti dall'estrema sinistra e dalla Cisl, di non pagare gli aumenti delle bollette - Chiesta la ristrutturazione del Comitato prezzi - Alcune proposte per rendere pubblico il servizio

(Dal nostro corrispondente) Savona, 15 gennaio.

I consigli di quartiere, che ieri sera si sono riuniti in assemblea, si sono pronunciati contro l'autoriduzione e il «saltos» delle bollette del gas, proposti dal comitato unitario (Acli, Lotta continua, federazione giovanile del psi, pdup e collettivo femminista) e dalla Cisl, ritenendo che iniziative del genere *«tendano a dividere anziché ad unire il movimento per la lotta contro il carovita».*

Su questo punto la discussione è stata piuttosto accesa. Alcuni, infatti, hanno sostenuto l'esigenza di forme più concrete e più immediate di lotta in appoggio ad altre iniziative collaterali per invalidare i provvedimenti del comitato prezzi e sostenere la necessità di rendere pubblico il servizio di distribuzione del gas.

Al termine della riunione i consigli di quartiere si sono accordati su un documento unitario che verrà presentato ai comuni ed alle forze sindacali e politiche.

Il documento sottolinea l'esigenza di giungere ad una ristrutturazione del Comitato provinciale prezzi anche attraverso un più stabile collegamento con gli enti locali e le forze sociali ed afferma l'urgenza di atti concreti che portino alla pubblicizzazione del servizio in tutto il comprensorio savonese.

I consigli di quartiere rivolgono un invito ai comuni di Savona, Vado e Quiliano affinché sia presentato ricorso al tribunale amministrativo regionale contro i provvedimenti, ritenuti illegittimi, del Comitato provinciale prezzi riguardanti l'aumento delle tariffe praticate dall'Italgas. Si è deciso di provocare al più presto un incontro con i Comuni, i sindacati e le forze politiche per trovare una linea comune d'azione che consenta di combattere più efficacemente l'aumento del costo della vita.

La decisione dei consigli di quartiere dovrebbe porre termine alla polemica tra la Camera del lavoro, contraria all'autoriduzione, e la Cisl sostenitrice invece di simili iniziative.

Un chiarimento tra i due sindacati viene favorito anche dall'intervento della Uil che ha assunto la veste di mediatrice. «Noi — dice Giancarlo Battaglino segretario provinciale del sindacato chimici della Uil — *non siamo favorevoli né all'autoriduzione né al salto della bolletta perché riteniamo che siano iniziative controproducenti. Ben venga l'incontro con i consigli di quartiere per concordare un piano unitario d'azione. Secondo noi si dovrebbe iniziare una raccolta di firme tra la popolazione in appoggio alla richiesta di pubblicizzazione ed al ricorso che i Comuni dovrebbero presentare al Tar».*

Un altro problema che, secondo la Uil, deve essere affrontato e risolto è quello del parametro con cui stabilire il costo della materia prima, il gas da carbone. «*Non c'è alcuna norma precisa e tutto è lasciato alla discrezione delle aziende. Il metano è presente in quasi tutte le regioni italiane — ed a maggio il metanodotto che già è in Val Bormida arriverà a Vado Ligure per servire la "Vitrofil" e forse altre aziende — e quindi ad esso ci si deve riferire per stabilire il prezzo del gas da carbone. E' assurdo, infatti, che il costo di questo distillato che ha solo 4500 calorie sia quasi eguale a quello del metano che ne ha 8500. O si arriva ad un accordo con la società produttrice, la Fornicoke, oppure ci si batte perché sia utilizzato il metano».*

Nel 1977 sarà reso pubblico il servizio di distribuzione del gas a Savona, Vado e Quiliano. La convenzione con la quale il Comune capoluogo ha affidato la gestione all'Italgas scade alla fine del 1976 e non sarà rinnovata. «*E' questo un impegno della nostra amministrazione* — dice il vicesindaco Giuseppe Rebuffello — *e lo manterremo. Le organizzazioni sindacali ci hanno richiesto un incontro su questo tema che dovrebbe tenersi la prossima settimana».*

La procedura per la pubblicizzazione non è semplice. E' prevedibile, infatti, un disaccordo tra Italgas e Comuni sul valore degli impianti e, quindi, su ciò che le amministrazioni dovranno versare per acquisire l'azienda. Un calcolo di larga massima fa ascendere il costo attorno ai tre miliardi.

Nicolò Siri

L'assemblea dei consigli di quartiere a Savona ha respinto la proposta di autoriduzione delle bollette del gas

Trovato cadavere in una cabina dei bagni Imperatrice

Suicida in spiaggia a Sanremo "L'ho fatto perché sono solo,,

E' un uomo sui quarant'anni ancora sconosciuto - Avrebbe ingerito una grande quantità di barbiturici - Ha lasciato un biglietto: "Non cercate colpevoli. L'ho fatto perché sono solo"

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 15 gennaio.

Il cadavere di un uomo dell'apparente età di 40 anni è stato rinvenuto stamane nella cabina dello stabilimento balneare Imperatrice nei pressi della famosa passeggiata omonima di Sanremo. Secondo il medico legale dottor Paccione, l'uomo sarebbe morto ingerendo una grande quantità di barbiturici di almeno tre qualità. Sarebbe deceduto, secondo i primi accertamenti, verso l'una della notte scorsa. Non è stato ancora possibile stabilire l'identità del presunto suicida, né la città di provenienza.

Per qualche ora, stamane, si è pensato di potergli dare un nome attraverso la testimonianza di due dipendenti di un albergo presso il quale martedì sera s'era presentato un uomo, proveniente da Lecce, per prenotare una stanza che non era mai stata occupata. Ma non si trattava dello stesso individuo. Anche la notizia che in tasca al morto sarebbe stato rinvenuto un biglietto ferroviario Asti-Sanremo è stata smentita dal vicequestore Vincenzo Natale che dirige il locale commissariato di pubblica sicurezza.

La macabra scoperta è stata fatta stamane verso le 10 da due dipendenti della società Acquedotto ed elettricità, Angelo Modena, 35 anni, e Adriano Cozzi, 28 anni, si sono recati presso lo stabilimento balneare Imperatrice per controllare gli scatti dei contatori. Raccontano: «Siamo passati dinanzi alle cabine per raggiungere il bar quando da una di esse, con la porta aperta, abbiamo visto sporgere il piede di una persona. Ci siamo avvicinati e abbiamo visto un uomo rannicchiato su se stesso. In un primo tempo credevamo stesse dormendo, ma osservando meglio ci siamo accorti ch'era morto».

Il Modena si è allontanato per telefonare al commissariato, ma proprio in quel momento transitava una pattuglia della polizia. Sul posto si sono recati il vicequestore Natale, il sostituto procuratore dottor Mariano Galliano e il medico dottor Francesco Paccione. Il cadavere nella cabina vestiva in modo abbastanza elegante: giacca nera, pantaloni grigio chiari, maglioncino beige e cappotto grigio scuro. Soltanto le scarpe, nere, mezze scalcagnate e di foggia antiquata, stonavano in quell'abbigliamento. L'uomo era di statura normale, con i capelli ondulati castano chiari molto radi al centro della testa. In tasca nessun documento: poco più di sedicimila lire in contanti e un bigliettino dentro una busta, che sembrava appena comprato per l'occasione, con su scritto: «Non cercate colpevoli. L'ho fatto perché sono solo al mondo».

Secondo il dottor Paccione l'uomo avrebbe ingerito, con un piccolo bicchiere da thermos rinvenuto nella cabina con alcuni residui, numerose pastiglie di sedativi verso le 20 di ieri sera: si è poi accasciato su se stesso piegandosi sul lato destro sino a quando è cessata, data anche la posizione, la respirazione. La morte dovrebbe essere sopraggiunta tra mezzanotte e l'una.

Sin qui i dati in possesso della polizia. Si sta ora cercando di identificarlo, e a tale scopo le impronte e le foto del suicida saranno inviate alle polizie di Genova e Roma. Non è improbabile che domani il magistrato inquirente decida di far eseguire l'autopsia, anche se il cadavere non presenta alcun segno di violenza. Il mistero sull'identità dell'uomo è per ora impenetrabile.

Vittorio Prevo

Il cadavere del suicida riverso nella cabina

Sulla Genova-Sestri L.

Due rapinano automobilista

Rapallo, 15 gennaio.

(g.m.) Rapina in autostrada, autori due giovani autostoppisti ai danni di un automobilista che li aveva fatti salire al casello autostradale di Chiavari. Il derubato è il macchinista navale Francesco Superina, 40 anni, residente a Cogorno (Lavagna) via Costa 37.

Nel buio di una galleria, i due, puntandogli contro una pistola ed un coltello, lo hanno indotto a fermarsi e consegnare loro l'orologio da polso ed il portafogli contenente 12 mila lire. Non si sono accorti delle 300 mila lire che l'automobilista custodiva in una tasca dei calzoni.

Lasciata a terra la vittima, i due sono fuggiti sulla sua vettura.

Poco dopo il Superina è stato preso a bordo da un automobilista di passaggio e trasportato al casello autostradale di Rapallo, dove ha dato l'allarme.

I due fuggiaschi sono usciti dall'autostrada dal casello di Recco e hanno lasciato l'auto a Nervi, dove è stata rinvenuta dai carabinieri.

Inaugurato un club

Pietra Ligure, 15 gennaio.

(g.m.) E' stato inaugurato nel tardo pomeriggio di oggi il club «Al Kanasta». Si tratta di un nuovo complesso turistico sportivo sorto dalla ristrutturazione di un albergo, l'ex Parc Hotel, in via XXV Aprile.

Attentato ad Albissola

Distrutta da bomba l'auto di un cuoco

Si ignora il movente dei "terroristi": forse vendetta personale - L'esplosione nella notte

(Nostro servizio particolare) Savona, 15 gennaio.

(s.ch.) Una bomba carta è stata fatta esplodere, ad Albissola Mare, dentro un'utilitaria lasciata in sosta dal proprietario sotto casa. Si tratta di un rudimentale ordigno, di potenza assai contenuta, confezionato con polvere nera.

L'esplosione ha provocato la rottura dei vetri dell'auto, una «126», e danni agli interni. La vettura è di un cuoco dell'Eca di Savona, Carlo Rinaldi, 25 anni, abitante ad Albissola Mare in via Belvedere.

L'attentato è stato compiuto questa notte poco dopo l'una: la bomba è stata introdotta nell'auto tagliando la capote. L'esplosione ha svegliato gli abitanti della via, tra cui lo stesso Rinaldi, che ha avvertito i carabinieri.

Gli inquirenti non sanno spiegarsi, almeno per ora, il movente dell'attentato. Vicino al luogo dell'esplosione non ci sono sedi di partiti, associazioni o altri obiettivi che possano attirare l'attenzione di terroristi.

Carlo Rinaldi non è iscritto ad alcun partito, né partecipa attivamente alla vita politica. Si pensa ad una vendetta personale, ma il cuoco afferma di non avere nemici.

Volevano il candidato diplomato geometra

Savona, 15 gennaio.

(n.s.) Il comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali ha respinto la delibera del consiglio comunale di Bergeggi relativa alla nomina della commissione edilizia ritenendo illegittima, sotto il profilo dell'eccesso di potere, la illogica e arbitraria imposizione alla minoranza di designare, quali membri della commissione, persone in possesso di particolari titoli di studio.

In concreto era successo che a seguito di un accordo tra maggioranza (psi) e minoranza (dc) erano stati assegnati, a quest'ultima, due seggi su sette. All'atto della votazione, la maggioranza aveva chiesto alla dc di sostituire uno dei suoi designati perché non in possesso del titolo di geometra (l'altro è un ingegnere). La dc aveva rifiutato e al momento del voto i consiglieri di maggioranza votarono per sei consiglieri, anziché cinque, sottraendo così alla minoranza uno dei suoi seggi. La delibera era stata impugnata ed ora il comitato di controllo l'ha respinta.

Di questo problema e di quello della sparizione di una cambiale già a mani dell'amministrazione comunale, si parlerà nella seduta del consiglio comunale di Bergeggi convocato per domani alle 21 su richiesta del gruppo dc.

Rissa tra zingari tre i feriti

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 15 gennaio.

(r.o.) Rissa tra due tribù di zingari che si erano accampate lungo il torrente Argentina di Arma di Taggia. Tre giovani slavi sono finiti all'ospedale di Bussana, con ferite al viso, all'addome e alle braccia. Le loro condizioni non destano preoccupazioni. I feriti, privi di documenti, devono ancora essere identificati.

Sul posto sono accorse due pattuglie di agenti. Una ventina di persone sono state tradotte negli uffici del commissariato e a tarda sera erano ancora sottoposte a interrogatorio.

Si è appreso che per motivi di gelosia, due gruppi di zingari, tutti slavi, si erano affrontati questa sera verso le 21, coltelli alla mano.

SAVONA — Questa sera, alle 21,15 nella sala dell'Anziania, sede della società savonese «A Campanassa» verranno presentate diapositive sulle opere del pittore vadese Lorenzo Bonfiglio.

E' di Finale ed è ricoverato a Savona

Grave un bimbo che ha ingerito compresse credendole caramelle

(Nostro servizio particolare) Savona, 15 gennaio.

(s.ch.) Un bimbo di due anni e mezzo, Mauro Bruzzone, abitante a Finale Ligure in via Ippolito Nievo, figlio di un operaio della Piaggio è ricoverato in gravi condizioni al reparto di pediatria del San Paolo di Savona: ha ingerito un tubetto di compresse della nonna, credendole caramelle. I medici stanno facendo il possibile per salvarlo.

Mauro Bruzzone, sfuggendo momentaneamente alla custodia dei genitori, ha afferrato il tubetto di compresse di Canfodion, di cui si serve la nonna, e le ha ingerite una dopo l'altra. Poco dopo ha cominciato ad accusare i primi disturbi. I familiari notando il tubetto vuoto, si sono allarmati e hanno chiamato il medico, mentre le condizioni del piccolo Mauro andavano progressivamente peggiorando. Con un'ambulanza è stato trasportato al pronto soccorso del San Paolo, in corso Italia.

Il sanitario di turno, dottor Samberino, constatata la gravità del caso, ha fatto proseguire l'autolettiga per il padiglione di pediatria, a Valloria. I medici del reparto hanno subito praticato la lavanda gastrica e la terapia intensiva. Si sono riservati la prognosi che potrà essere sciolta solo dopo aver osservato la reazione del bimbo alle prime cure.

Succursale De Amicis Assemblea di genitori

Savona, 15 gennaio.

(n.s.) Hanno tenuto assemblea i genitori degli alunni delle quattro classi delle elementari «Astengo», che per disposizione del Comune dovevano trasferirsi nella contestata succursale di via De Amicis, ricavata in locali dell'ex dormitorio pubblico. Dalla ripresa delle lezioni dopo le vacanze natalizie, i cento ragazzi, per volontà dei genitori, effettuano «provvisoriamente» il doppio turno presso la sede centrale delle «Astengo».

Nell'assemblea i genitori hanno riconfermato, all'unanimità, la decisione di non mandare i figli nelle insalubri ed inadeguate aule di via De Amicis («*Il Comune ha provveduto solo ad una sommaria pulizia di quelli che erano i locali del dormitorio, chiuso per disposizione del medico provinciale perché antigienico, le aule non rispondono ai requisiti previsti dalle disposizioni in vigore ed i servizi igienici sono insufficienti»*) pur dichiarandosi disponibili ad esaminare qualsiasi altra proposta venisse dal Comune o dal consiglio di circolo.

Infine chiedono che, nel frattempo, tutte le classi delle scuole «Astengo» effettuino, a turno (si tratterebbe di una settimana ogni due mesi), le lezioni nel pomeriggio.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: La parola di un fuorilegge è legge.
AMBASSADOR: Mark il poliziotto spara per primo.
AMBRA: Soffici letti per due battaglie.
ARISTON: Cenerentola.
ASTOR: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
AUGUSTUS: Amore all'arancia.
ELIOS: Soffici letti per dure battaglie.
GIOIELLO: Donna sposata cerca giovane superdotato.
GRATTACIELO: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
LUX: I tre giorni del Condor.
NUOVO PALAZZO: Cenerentola.
OLIMPIA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
ORFEO: Il padrone e l'operaio.
RITZ: Tarzoon, la vergogna della jungla.
RIVOLI: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
SMERALDO: Emmanuelle nera.
STAR: Mani da slegare.
UNIVERSALE: L'infermiera.
VERDI: Il fiume e il leone.
POLITEAMA MARGHERITA: Aggiungi un posto a tavola, con Dorelli, Panelli, Cortese, Guida.
POLITEAMA GENOVESE: [illegible]
STABILE - DUSE: [illegible]
ARENZANO - ITALIA: Maria Rosa la guardona.

SAVONA

DIANA: Mark il poliziotto spara per primo.
ELDORADO: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
[illegible]: Un uomo, una città.
ASTOR: Amici al bolliose.
OLIMPIA: Il giorno della locusta.
JOLLY: Quei sequel [illegible] di vetro.
LUX: Tarzan, il figlio della giungla.
TEATRO CHIABRERA: [illegible]
ALASSIO - COLOMBO: Simone e Matteo: un gioco da ragazzi.
RITZ: Rosemary baby.
ALBENGA - ASTOR: I tre giorni del Condor.
AMBRA: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
CRISTALLO: Il misterioso caso di Peter Proud.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: 24 dicembre 1975: flamme in New York.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Lo chiamavano Mezzogiorno.
CAIRO MONTENOTTE - [illegible]
CRISTALLO: Il segreto.
DELLA ROSA: Domenica è sempre domenica.
CARCARE - OLIMPIA: Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire.
CERIALE - [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
ONDINA: [illegible]
LOANO - [illegible]
[illegible]
MILLESIMO - [illegible]
SPOTORNO - [illegible]
VADO LIGURE - [illegible]
[illegible]
VARAZZE - [illegible]
[illegible]: Delitto in silenzio.

IMPERIA

CAVOUR: Il grande furto.
ROSSINI: Assassinio sull'Eiger.
CENTRALE: Lo sparviero di [illegible]
AMBRA: Mandingo.
IMPERIA: Gli eroi di Navarone.
DANTE: Pasqualino Settebellezze.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Buona fortuna maggiore Bradbury.
[illegible]: La nottata.
BORDIGHERA - [illegible]: Carmen Baby.
OLIMPIA: Amore [illegible]
RIVA LIGURE - [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: Lo [illegible]
CENTRALE: Il padrone e l'operaio.
SANREMESE: Storie di cinque lettere.
ORFEO: Amore all'arancia.
SUPERCINEMA: Val [illegible]
LUX: [illegible]
ASTRA: La moglie vergine.
MIGNON: Il lenzuolo non ha tasche.
RITZ: Due uomini, una città.
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: La vita privata di un pubblico accusatore.
RAPALLO - [illegible]
[illegible]
S. MARGHERITA - CENTRALE: [illegible]
[illegible]
CAMOGLI - [illegible]
[illegible]

Via Gramsci 41r Genova

Attenzione alle false liquidazioni ed ai falsi saldi

PIERO

papà dei poveri darà dimostrazione con i fatti da

venerdì 16 gennaio

Parure lenzuola matrimoniali	L. 10.000
Coperte in valigia «Marzotto»	L. 12.000
Coperte matrimoniali	L. 4.000
Pantaloni jeans	L. 3.000
Gonne da donna	L. 3.000
Vestiti uomo	L. 10.000-20.000
Loden donna-uomo	L. 14.000
Pantaloni vigogna	L. 3.000
Camicie uomo rigate	L. 3.000
Maglie intime n. 2	L. 1.500
Montoni uomo originali	L. 35.000
Montoni donna	L. 10.000
Copriletti matrimoniali	L. 5.000
Copriletti una piazza	L. 3.000
Lenzuola una piazza	L. 1.500

ed altri migliaia e migliaia di capi non elencati

boutique

Loano via Aurelia, 352

INIZIANO I SALDI DI FINE STAGIONE

Al consiglio comunale di Imperia

Giunta sconfitta sul bilancio Amat

L'amministrazione Torelli (pci-psi) ha ottenuto 18 voti, 20 l'opposizione - Chiesta una nuova convocazione dell'assemblea

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 15 gennaio.

Colpo di scena questa notte al Consiglio comunale di Imperia. L'amministrazione socialcomunista presieduta dal sindaco Torelli è stata messa in minoranza (diciotto voti contro venti) da democristiani, socialdemocratici, repubblicani e liberali, con l'astensione del rappresentante del msi. Era assente dalla seduta il socialista dottor Serrati.

Il Consiglio era stato chiamato a ratificare una delibera d'urgenza con la quale la giunta comunale aveva chiesto alcune modifiche al bilancio di previsione elaborato dall'Amat, in pratica respingendolo.

Tale bilancio, invece, dopo la votazione di questa notte risulta approvato.

I motivi della reiezione del bilancio Amat sono stati chiariti dai comunisti Castagno ed Erasmo e dai socialisti Ruscigni e Barbagallo. Hanno sostenuto che tale bilancio era stato elaborato da un consiglio d'amministrazione largamente incompleto e, soprattutto, che presupponeva un aumento delle tariffe come mezzo per limitare il disavanzo.

«*Noi siamo disposti a discutere taluni aumenti* — ha sostenuto fra l'altro Castagno —, *ma chiediamo come contropartita l'istituzione di "fasce orarie" gratuite da attuarsi nelle ore di massimo movimento da parte dei lavoratori e degli studenti*».

Il sindaco Torelli

Contro questa impostazione del problema si sono dichiarati i rappresentanti dell'opposizione che ha in Consiglio la maggioranza numerica. La discussione che ne è seguita ha avuto momenti accesi. Sono intervenuti Zanazzo (psdi), Ghiglione (pri), Fossati (pli) e Pilade (dc).

In sostanza hanno accusato la giunta di avere agito per motivi «demagogici e politici», adottando un provvedimento — la reiezione del bilancio — ch'era invece di stretta competenza del Consiglio.

E' stata anche respinta la giustificazione della giunta di avere agito per impedire l'aumento indiscriminato delle tariffe. «*La modifica delle tariffe* — ha detto Zanazzo — *è un provvedimento di stretta competenza del Consiglio comunale per cui il bilancio preventivo dell'Amat che lo presupponeva potrebbe addirittura essere considerato illegittimo*».

Dopo il termine della seduta, i venti consiglieri comunali dell'opposizione si sono riuniti e hanno firmato un documento di convocazione urgente del Consiglio comunale, chiedendo che sia posto in discussione l'*esame del regime tariffario relativo ai settori autolinee e acqua, di cui al bilancio preventivo Amat 1976. Adeguamento dello stesso, differenziandolo per categorie di utenti*.

Un portavoce della dc ha precisato che «*il problema tariffario considerato nel bilancio dell'Amat dev'essere definito con una delibera apposita di Consiglio comunale, nella quale occorre tenere conto delle indicazioni dei sindacati*».

b. v.

Savona: lunedì scioperano i netturbini

Savona, 15 gennaio.

(n.s.) *Nel quadro della loro vertenza i lavoratori dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana (Amnu) hanno proclamato per lunedì prossimo un primo sciopero di 24 ore.* «Tutti i problemi tecnici ed amministrativi sorti nel corso di questi due anni — *afferma il consiglio di fabbrica unitario* — non sono stati risolti, malgrado i ripetuti incontri tra il consiglio di amministrazione ed i rappresentanti dei lavoratori».

La protesta del personale dell'Amnu — costituita due anni fa dopo l'acquisizione della ex Otsu da parte del comune di Savona — riguarda l'attività ed il modo di operare dell'azienda in tutto il suo complesso.

«La carenza di personale amministrativo (quantunque i concorsi siano stati banditi da oltre sette mesi e non ancora espletati perché il Comune non ha designato il suo rappresentante nella commissione) impedisce — *sostiene il consiglio di fabbrica* — il disbrigo delle pratiche necessarie al pensionamento, per cui i lavoratori collocati in pensione rimangono senza assistenza e senza salario. Inoltre tale carenza non ha permesso di effettuare i conteggi esatti delle competenze derivanti dalla applicazione del contratto».

Per quanto riguarda la parte igienica e tecnica i netturbini affermano di essere costretti a lavorare «in condizioni assai precarie» *perché le canne di caduta ancora esistenti in molti caseggiati non sono funzionanti ed i ripostigli di raccolta sono malsani ed infestati di topi* «con grave pericolo per la salute dei lavoratori e dei cittadini».

I lavoratori chiedono ai responsabili la rapida soluzione di questi problemi, da attuarsi anche attraverso la meccanizzazione del servizio, e minacciano ulteriori e più massicce azioni di sciopero, nel caso le loro richieste non dovessero essere ascoltate.

Rischia la demolizione

Alassio: un convegno sul Grand Hotel

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 15 gennaio.

(g. m.) Il prof. Pier Luigi Cervellati, assessore all'urbanistica del comune di Bologna, l'architetto Bruno Gabrielli e il prof. Luciano Grossi-Bianchi, rispettivamente segretario nazionale e presidente regionale dell'associazione centri storici, il prof. Cesare Fera, presidente della sezione genovese di Italia Nostra, saranno ad Alassio lunedì prossimo 19 gennaio per un dibattito alla sala Hanbury sull'opportunità di demolire il Grand hotel, come sembra deciso dall'amministrazione comunale alassina. Introdurrà l'argomento il giornalista Mario Fazio.

La questione del Grand hotel è stata posta dal circolo culturale Calamandrei ritenendo che la demolizione dell'edificio contrasti con le affermate tendenze politico-culturali per il recupero del patrimonio edilizio di vecchia data, non soltanto di quello di grande interesse storico-artistico.

Il dibattito dovrebbe estendersi all'aspetto urbanistico, economico e sociale per chiarire quanto costerebbe l'area che se ne ricava in caso di demolizione, quali gli usi, quali siano le effettive possibilità di ristrutturazione dell'edificio come sede di convegni, di servizi culturali e collettivi. E' probabile che il discorso si allarghi alla sorte di altri edifici di proprietà comunale e a un esame della situazione dell'intero centro storico.

Chi si riconosce va gratis allo stadio

Lo spettatore (la foto è stata scattata durante un precedente incontro) indicato dal circoletto ha diritto a ritirare presso il Sanremese Club Roma due biglietti gratuiti per la partita Sanremese-Istituto Sociale di domenica prossima. I biglietti saranno a disposizione fino a sabato sera. Ogni settimana il nostro fotografo scatterà un'inquadratura delle tribune dove si radunano gli sportivi sanremesi e ogni settimana sarà scelto un fortunato che avrà diritto, la domenica successiva, ad andare gratis allo stadio con un familiare o un amico. Importante, fin da ora, è riconoscersi: aspettiamo il vincitore

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: XX Settembre, via XX Settembre [illegible]; Nuova [illegible]; [illegible] piazza [illegible]; Del [illegible], piazza S. Lorenzo [illegible]; Carignano, salita S. Caterina [illegible]; S. Bartolomeo [illegible]; S. Martino, via Gramsci [illegible]; N.S. della Salute, via Bologna [illegible]; Croce Bianca, via Montebello 4. — **S. Martino**, [illegible]. — **S. Fruttuoso Marassi:** [illegible]. — **Val Bisagno:** S. Sebastiano, via Piacenza 161 r. — **Sturla Quarto:** Quarto dei Mille, viale Pio XII [illegible]. — **Quinto Nervi:** [illegible], piazza Pittaluga 10.

Sampierdarena: Rolando, via G. B. Monti 23; Levrero, via Sampierdarena [illegible]. — **Cornigliano:** Balbi, via Cornigliano [illegible]. — **Sestri:** S. Nicola, via [illegible] 14. — **Pegli:** Moderna Vellano, via Multedo di Pegli [illegible]. — **Rivarolo:** Certosa, via G. [illegible] 74. — **Bolzaneto:** S. Francesco, via G. B. [illegible]. — **Pontedecimo:** [illegible], piazza Pontedecimo 3. — **Prà Voltri:** Palmaro, via Prà 167; Calvi, via Don G. Verità 43.

Servizio notturno: Prezzetti, via Balbi 31; Ghiara, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 676; Oregina, via Napoli 127; S. Sebastiano, via Piacenza 161 r.

RAPALLO — Tonolli, via Mazzini; Moderna, via Marsala (dopo le 19.30).
S. MARGHERITA L. — Internazionale, piazza Martiri Libertà.
S. MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri della Libertà.
CAMOGLI — Americhi, via della Repubblica.
CHIAVARI — Solari, via Martiri Liberazione.
LAVAGNA — Rossi, via Cavour.
LEVANTO — Zoppi Luccarini, piazza Staglieno.
SAVONA — Canepari, via Montenotte; Comunale, piazza Diaz; De Felli, corso Vittorio Veneto (Fornaci).
ALBENGA — Comunale, via Martiri Libertà; Gusco, Leca.
ALASSIO — Nazionale, via Vittorio Veneto.
LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.
IMPERIA — Rebagliati, corso Garibaldi; Borgo S. Moro: via S. Agata.
DIANO MARINA — Sibilli, corso Garibaldi.
SANREMO — Salus, via Mameli 125.
BORDIGHERA — Uccelli, corso Italia [illegible].
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

[illegible] **Calice Ligure:** [illegible]. **Zuccarello, Erano, Erli e Castelvecchio:** [illegible]. **Nasino e Castelbianco:** [illegible], Albenga [illegible]. **Calice Ligure:** [illegible]. **Campo e Cisano:** [illegible]. **Dego:** [illegible]. **Giusvalla, Mioglia e Pontinvrea:** [illegible].

Sassello: [illegible]. **Massimino:** [illegible]. **Millesimo e Roccavignale:** [illegible]. **Murialdo:** [illegible]. **Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio:** [illegible]. **Ortovero e Vendone:** [illegible]. **Sassello:** [illegible].

Savona: medico di guardia, [illegible]; **Stella San Giovanni:** [illegible]; **Tovo:** [illegible]; **Urbe:** [illegible]; **Vado Ligure:** Ugo Trucco, [illegible]; **Varazze:** medico di guardia, [illegible]; **Ortovero, Onzo, Vendone:** [illegible]; **Villanova:** Giuseppe Corrado, [illegible].

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno:
Altare e Mallare: Giuseppe Cazzuoli, t. 58.012; **Andora:** Giovanni Moreno, t. 83.019; **Bardineto, Toirano e Calizzano:** Giacomo Giordano, t. [illegible]; **Borghetto e Magliolo:** Franco Copal; **Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice:** Giacomo De Vincenti, t. 67.019; **Bormida, Carcare e Pallare:** Emilio Pelazzi, t. 51.364.
Cairo: Bianca Barberis, t. 504.132, dalle 22 del 13 alle 7 del 14; Giovanni Calleri, t. 504.081, dalle 22 del 14 alle 7 del 15; Angelo Bolla, t. 504.203, dalle

In fiamme i boschi a Cairo e Altare

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 13 genn.

(b.b.) Una serie di incendi boschivi ha tenuto impegnati questo pomeriggio i vigili del fuoco di Savona e di Cairo Montenotte. I pompieri sono intervenuti a Rocchetta di Cairo e Altare dove le fiamme, alimentate dal forte vento, avevano interessato una vasta zona. Sono riusciti a circoscrivere le fiamme dopo un paio d'ore di lavoro.

Fuoco anche sulle alture di Varazze, tra frazione Alpicella e Stella San Martino.

I Colleghi della Divisione di Medicina Generale dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure partecipano al grave lutto dell'amico dottor Giorgio Menardo per la scomparsa del padre

Giovanni Menardo

— Pietra Ligure, 14 gennaio 1976.

I biancoblù hanno incontrato la Libertà e Lavoro

Dieci gol in allenamento per il Savona che aspetta il Derthona di Piero Cucchi

L'incasso della partita sarà devoluto ai lavoratori della Mammut - Secondo il trainer Gennari non è stato un test valido - Torna come avversario chi salvò la squadra dalla retrocessione

(Nostro servizio particolare)
Savona, 15 gennaio.

Il Savona ha sostenuto questo pomeriggio l'annunciata partitella di allenamento «pro-Mammut», al Bacigalupo contro la Libertà e Lavoro di Lavagnola, che milita in terza categoria. Il test (per la cronaca terminato 10-0, con tre gol di Corbellini, altrettanti di Panucci, e uno a testa di Zanotti, Pisano, Martinello e Orcino) non è stato di particolare utilità a Gianni Gennari, che ha dovuto fare a meno di Martinez, Legnani e Mosca, impegnati oggi a Montecatini con la rappresentativa ligure-piemontese di quarta serie, che ha affrontato la Toscana-Emilia per il Trofeo Mancini.

La formazione da opporre al Derthona, comunque, è praticamente fatta, a meno di infortuni e malanni dell'ultima ora. Gennari non ha molto da scegliere, considerando che Bosca è stato squalificato, Budicin risente ancora della tendinite, Pisano e Zanotti (soprattutto il primo) non attraversano un buon momento.

Contro la squadra di Pierino Cucchi giocheranno: Lauro; Agnetti, Martinez; Legnani, Canepa, Barbiero; Mosca, Robbiati, Panucci, Martinello, Corbellini. Potranno esserci un paio di cambiamenti per quanto riguarda i numeri, ma lo schieramento dovrebbe essere questo. Tre candidati per la panchina: Zanotti, Orcino e Pisano. Sono i primi due ad avere le maggiori possibilità.

Nell'amichevole di oggi il Savona è sceso in campo così: Lauro; Agnetti, Martinello; Orcino, Canepa, Barbiero; Zanotti, Pisano, Panucci, Robbiati, Corbellini. «*Evidentemente da questo schieramento non si possono trarre indicazioni utili in vista di domenica. La squadra che affronterà il Derthona è pronta, auguriamoci che tutti stiano bene*», ha detto Gennari.

La Libertà e Lavoro ha giocato con: Picini; Pesce, Rebagliati; Piovano, Battaglin, Soro; Abbate, Gazzano, Erutis, Noto, Bellissimo. Nel secondo tempo numerose le sostituzioni.

Un'incursione di Corbellini in area avversaria durante l'incontro con la Libertà e Lavoro

Piero Cucchi e Felice Pelizzari torneranno al Valerio Bacigalupo da avversari del Savona, dopo averlo salvato lo scorso anno dalla retrocessione. Dice Cucchi: «*Il Derthona è una squadra che gioca abbastanza aperta, senza fare le barricate. A me il catenaccio non piace. Certamente non regaleremo niente a nessuno, ma credo che ne uscirà una bella partita*». Il Derthona è alla rincorsa delle prime in classifica. Ha 19 punti, come Ivrea e Imperia, due soli meno del Savona, a cinque lunghezze dalla capolista Biellese. «*Non abbiamo ambizioni di primato* — riprende Cucchi —, *vogliamo soltanto fare un campionato onorevole. Alle ambizioni penseremo caso mai l'anno prossimo, se la società sarà d'accordo*».

La partita di domenica dovrà chiarire molte cose sull'attuale condizione del Savona. «*Bisogna cercare di vincere a tutti i costi* — conclude Gennari —. *Il programma di preparazione è sempre intenso, si cominciano a vedere i primi frutti. Si tratta di stringere i denti per superare il periodo critico e recuperare tutti gli elementi della rosa*».

a. ch.

Per tentato furto in un alloggio di Vallecrosia

Sanremo: il "Rocambole" del carcere condannato a un anno e quattro mesi

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 15 gennaio.

(r. o.) Stamane è stato processato Giovanni Speranza, 33 anni, da Arma di Taggia, un ladruncolo temuto dalle guardie di custodia del carcere sanremese perché autore di alcune rocambolesche evasioni. E' stato processato per tentata rapina impropria, derubricata poi dai giudici del tribunale in tentato furto aggravato e condannato ad un anno e 4 mesi di reclusione.

Nel febbraio del 1974 lo Speranza penetrava in casa di Roberto Rebaudo, in via colonnello Aprosio 111, a Vallecrosia. Mentre stava per rubare tutti gli oggetti di valore che gli capitavano sotto mano, veniva sorpreso dal padrone di casa. Chiamato aiuto, la fuga dello Speranza era stata in quella circostanza ostacolata da alcuni vicini di casa del Rebaudo.

Uno di questi, Giovanna Cassini, 42 anni, si è parata davanti al ladro proprio mentre questi si stava rialzando da terra, dopo essersi gettato spericolatamente dalla finestra. Nel fuggire lo Speranza ha dato uno spintone alla donna procurandole una forte contusione. Tuttavia è stato immobilizzato e arrestato. Di qui l'accusa di tentata rapina impropria. I giudici hanno derubricato il reato, accogliendo la tesi del difensore, avvocato Roberto Moroni, secondo la quale i due si sarebbero scontrati involontariamente.

Giovanni Speranza

L'episodio è avvenuto tra un'evasione e l'altra del ladruncolo. Scappato dal carcere nel gennaio '74 vi è ritornato il mese dopo quando appunto è stato arrestato a Vallecrosia. Nell'aprile dello stesso anno, Giovanni Speranza fuggì un'altra volta riuscendo a saltare come un camoscio, durante l'ora d'aria, sui merli che caratterizzano il forte di Santa Tecla per poi lasciarsi cadere all'esterno da un'altezza di 5 metri. Per un anno è stato latitante e infine è stato arrestato nella vicina Costa Azzurra.

Cairo: falso allarme per bomba al liceo

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 15 genn.

(b.b.) Una telefonata anonima giunta al liceo scientifico ha messo in allarme studenti e insegnanti. La voce ha detto: «*Scappate, fra poco scoppierà una bomba*». Sono stati avvertiti i carabinieri che, dopo un attento sopralluogo, si sono resi conto che la minaccia era infondata.

Una coppia ha truffato un orefice di Loano

Lasciano una bambola in ostaggio e rubano un anello da 4 milioni

(Nostro servizio particolare)
Loano, 15 gennaio.

(g. m.) Un orefice di Loano, per il momento anonimo non avendo sporto denuncia, è stato derubato con uno stratagemma, probabilmente inedito, architettato e recitato con estrema abilità. Bottino del «colpo» un anello con uno smeraldo del valore di circa 4 milioni; i responsabili sono un uomo e una donna, dall'aspetto giovanile, distinto ed elegante, che in coppia sono entrati nell'oreficeria spingendo una carrozzella per bambini.

Il negozio preso di mira dovrebbe trovarsi sul lungomare o nelle immediate adiacenze, ma i carabinieri di Loano, pur avendo raccolto alcune voci, assicurano di non aver ricevuto, almeno fino a questo momento, una formale denuncia sull'episodio e di non sapere quindi chi sia l'orefice derubato: in caso diverso gli avrebbero chiesto spiegazioni ed una eventuale conferma.

Il furto è stato compiuto martedì mattina. La coppia entra nella gioielleria e chiede di vedere alcuni anelli; la carrozzella con il bimbo che sembra dormire tranquillamente viene sospinta in un angolo del negozio. La scelta si protrae a lungo, la signora sembra preferire lo smeraldo ma tergiversa; il marito le dice: «*Mentre aspetto che ti decida faccio alcune commissioni e prendo le sigarette*». La donna continua a rimirare il prezioso infilato al dito, ne osserva ancora altri, infine decide: «*Sta bene, prendo lo smeraldo. Però mio marito tarda, chissà come mai. Lascio il bimbo e vado a vedere cosa sta facendo*».

La donna si allontana rapidamente, ha con sé l'anello, ma l'orefice non dubita della spontaneità del gesto e ritiene di avere un pegno ben più prezioso: la carrozzella con il bambino addormentato. Solo dopo aver atteso troppo a lungo e inutilmente il ritorno della coppia per definire l'acquisto del gioiello, l'orefice si accorge della beffa architettata ai suoi danni: nella carrozzella non c'era un bimbo ma una bambola.

SAVONA — Domattina alle 9 alla Mammut avrà luogo un'assemblea aperta durante la quale verrà presentato il documento elaborato dal comitato di difesa e analisi per la ripresa della produttiva e lo sviluppo della fabbrica di Savona.

Anziana donna salvata dai pompieri

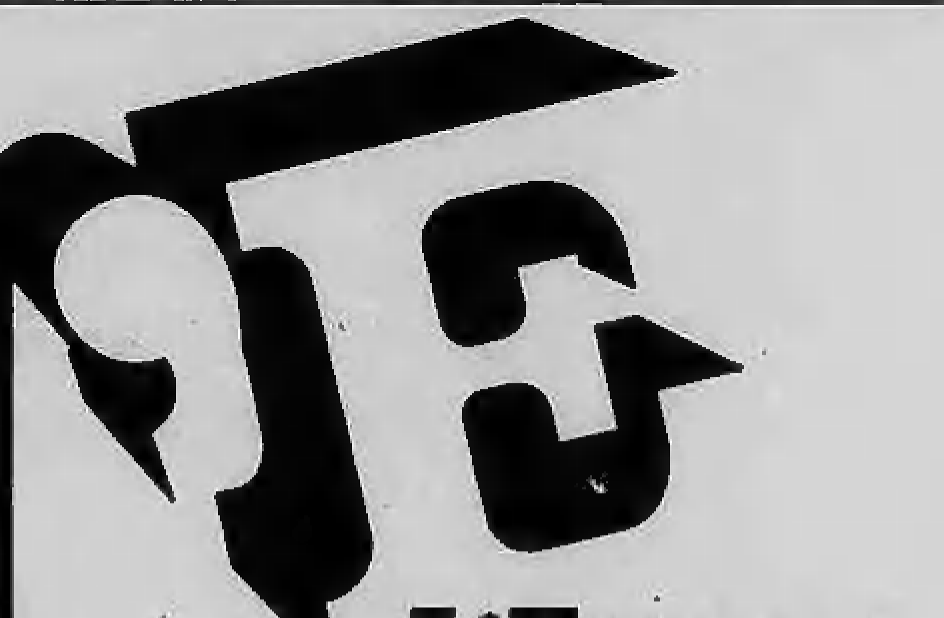
(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 15 gennaio.

(g. m.) Una pensionata di origine francese, Margherita Beaufils vedova Chappellette, 78 anni, da molto tempo stabilitasi ad Alassio in un alloggio di via Leonardo da Vinci 14 è stata salvata dai vigili del fuoco. Da tre giorni era rimasta in camera per una grave forma di artrosi.

Sono stati i vicini di casa ad avanzare l'ipotesi che fosse accaduto qualcosa di grave non avendo sentito negli ultimi giorni l'anziana coinquilina. Stamane hanno chiamato i carabinieri e i vigili del fuoco.

Con un'autoscala i pompieri si sono portati ad una finestra dell'appartamento e sono entrati in casa della Beaufils rompendo un vetro. La donna era in camera, semidistesa sul pavimento, con la schiena appoggiata al letto. Aveva forse tentato di alzarsi, ma le forze le sono mancate ed è rimasta in quella posizione per tre giorni.

Portata all'ospedale è stata ricoverata in osservazione.



L'Espresso
QUESTA SETTIMANA

SPIONAGGIO AMERICANO IN ITALIA: SOTTO L'OCCHIO DELLA CIA
Finanziamenti occulti di Washington sono stati versati a uomini politici italiani. Il canale è l'organizzazione spionistica americana. Vediamo come funziona, chi la compone, su quali cavalli punta oggi.

INEDITI. L'EPISTOLARIO EROTICO DI JAMES JOYCE: PARLAMI, DIMMI QUALCOSA DI SCONCIO
Una scoperta imprevista: le lettere che l'autore di «Ulysses» scrisse alla moglie ventiquattrenne. Insolite e rivelatrici, eccole nel testo integrale.

CINA. A COLLOQUIO CON I DIRIGENTI SOVIETICI: IL DOPO CIU-EN-LAI LO VEDIAMO COSI'
Michail Kapitza, il capo della sezione Cina del Ministero degli Esteri sovietico, ci spiega, a modo suo, come si svolge in Cina la lotta per il potere e la successione.

CRISI ECONOMICA: LA LOMBARDIA NELL'OCCHIO DEL TIFONE
Imprese in liquidazione, imprese occupate da mesi, imprese in difficoltà: sono già 320, quasi tutte piccole e medie, danno lavoro a 70 mila operai. Questo il quadro drammatico che ci da Cesare Golfari, Presidente della giunta regionale lombarda.

NUOVA CONCESSIONARIA
PEUGEOT
DELFINO & DOGLIOTTI S.r.l.
Esp./Vend.: C.so Tardy e Benech, 67r - SAVONA - Tel. 802806
Assistenza: Via Cadorna, 42 - SAVONA
UNICA CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA